



L'IMPORTANZA DEL SETTORE ASSICURATIVO IN ITALIA

Dagli ultimi dati ufficiali emerge una raccolta premi vicina ai 145 miliardi di euro, che rappresenta quasi l'8% del pil nazionale

Lo scorso 31 luglio l'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici (Ania) ha pubblicato il Rapporto annuale sull'andamento del mercato intitolato "L'assicurazione italiana 2019-2020". Un documento che costituisce un importante strumento per valutare e riflettere su quanto sia stato realizzato dal settore assicurativo durante l'anno precedente e a cui faremo riferimento in questo articolo. Per prima cosa, esaminiamo il mercato assicurativo italiano del 2019, che è cresciuto, rispetto all'anno precedente, del 3,8% per il comparto vita e del 4,5% per quello danni, raggiungendo i 144,3 miliardi di euro. Le 46 imprese che operano nei rami vita hanno raccolto premi per più di 107 miliardi di euro, mentre per il ramo danni sono stati raccolti premi per più di 36 miliardi di euro dalle 73 imprese che vi operano in Italia (tabella 1).

Un altro dato significativo riguarda il rapporto tra il volume dei premi assicurativi e il pil italiano negli ultimi tre anni, in lieve crescita per il ramo vita e sostanzialmente invariato per quello danni.

A questo proposito, è utile sottolineare l'importanza del settore assicurativo che, nel complesso, ha rappresentato quasi l'8% del pil italiano del 2019 contro, ad esempio, il 5,6% di quello "automotive", che è composto da 5.700

imprese e occupa 250mila persone (fonte: Bilancio a 4Ruote - studio Cdp e altri; grafico 1).

A fine 2019 il personale del settore assicurativo era pari a 46.668 unità, di cui 5.398 erano i cosiddetti "produttori", mentre i restanti 41.270 comprendevano amministrativi, personale dei contact center e dirigenti. Da sottolineare che il 47% era rappresentato da donne e il 49% circa da laureati (tabella 2).

La raccolta premi del ramo vita

Come già indicato, per il ramo vita le polizze di assicurazione hanno raggiunto nel 2019 un valore superiore ai 107 miliardi di euro. Questo importo è stato sottoscritto per il 28,1% presso agenti e consulenti finanziari, per il 62% presso gli sportelli bancari e

postali e per il restante 9,9% direttamente presso le compagnie o i broker.

Al ramo vita appartengono le assicurazioni sulla vita umana, le polizze di investimento e capitalizzazione, i fondi pensione aperti e i piani individuali pensionistici.

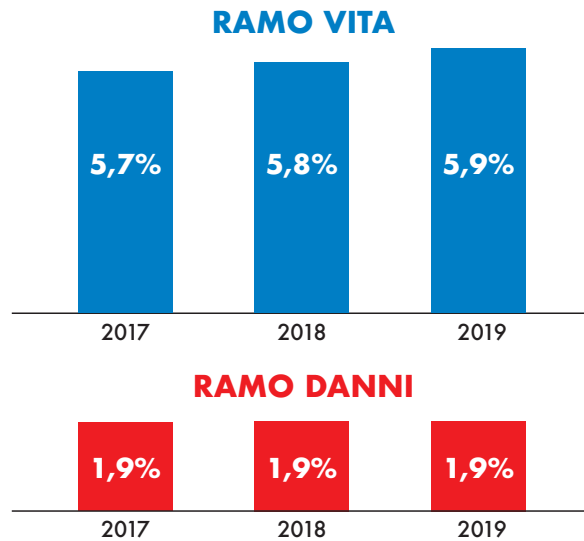
La raccolta premi del ramo danni

Andiamo ora a esaminare l'entità delle assicurazioni danni, considerando come un caso a sé i premi per le coperture assicurative Rc auto obbligatoria che vengono raccolti da 42 imprese e hanno un valore di 13.244 milioni di euro rappresentando, così, circa il 37% del ramo danni. A fronte di questi premi, per l'anno 2019 c'è stata una sostanziale stabilità del numero dei sinistri rispetto all'anno precedente e si sono pagati importi



**Tabella 1 - LO SCENARIO ASSICURATIVO ITALIANO NEL 2019**

Ramo	Numero imprese	Premi raccolti miliardi di €	Quota premi	Crescita su 2018
Vita	46	107,6	74,6%	3,8%
Danni	73	36,7	25,4%	4,5%

Grafico 1 - RAPPORTO TRA PREMI ASSICURATIVI E PIL**Tabella 2 - PERSONALE DEL SETTORE ASSICURATIVO A FINE 2019**

Produttori	5.398
Amministrativi	37.512
Addetti ai contact center	2.408
Dirigenti	1.350
Totale	46.668

per un totale di 10.667 milioni di euro. Per il 2020, però, si stima una riduzione dei sinistri a causa del lockdown di tre mesi legato all'emergenza Covid-19.

Insieme alla problematica Rc, è utile non dimenticare le altre coperture legate alle autovetture che

vengono spesso proposte nella forma di "pacchetti": incendio e furto, cui si aggiungono frequentemente anche altre garanzie che coprono, ad esempio, i danni da collisione (kasko), da rottura dei cristalli, da eventi atmosferici come la grandine, da atti vandalici ecc.

I rischi del ramo danni

In campo assicurativo il ramo danni, una volta scorporati i veicoli terrestri e marittimi, viene suddiviso in ulteriori categorie che coprono da rischi totalmente diversi tra loro e che hanno avuto, nel 2019, una raccolta premi pari a 17.944 milioni di euro e un incremento del 6,3% rispetto al 2018. Esaminiamoli nel dettaglio.

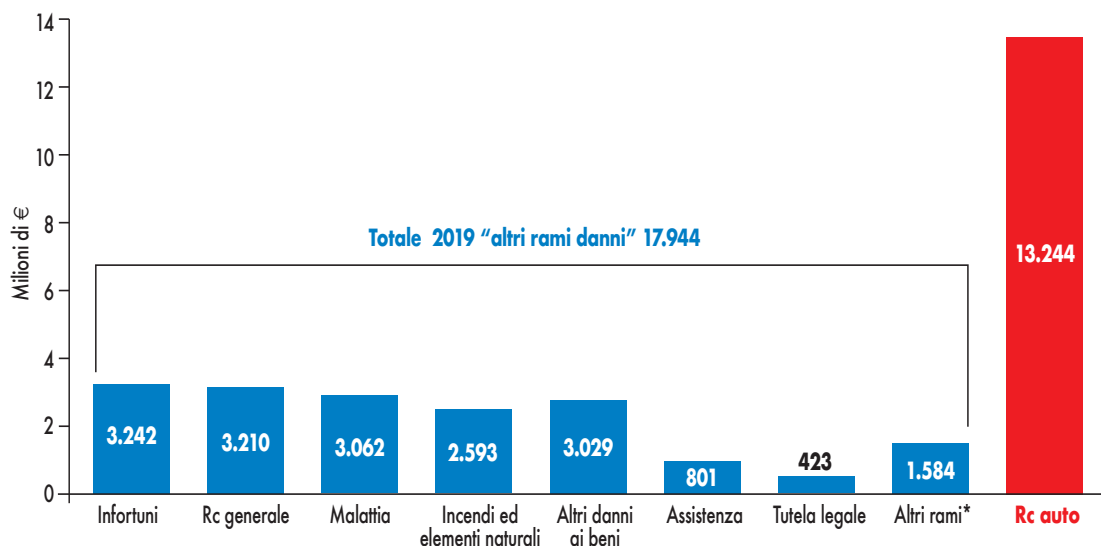
Per gli "Infortuni", sia professionali sia extraprofessionali, le coperture comprendono le garanzie per il caso morte, l'invalidità permanente, l'incapacità temporanea e il rimborso delle spese di cura; l'ammontare dei premi versati nel 2019 è stato pari a 3.242 milioni di euro, con un tasso di crescita nominale del 4,6% rispetto al 2018.

Per le coperture di "Responsabilità civile generale", che comprendono anche quelle denominate "Rc professionale" e "Rc capofamiglia", la crescita risulta essere stata del 6,2% e l'importo totale dei premi ha raggiunto i 3.210 milioni di euro; va sottolineato che in questa voce non confluiscono i premi delle garanzie per la conduzione di autoveicoli terrestri, aerei e mezzi marittimi o fluviali.

Nelle polizze "Malattia", che coprono i costi per ricoveri ospedalieri, analisi specialistiche, assistenza sanitaria ecc., il valore dei premi versati nel 2019 ha raggiunto i 3.062 milioni di euro, con una crescita nominale del 10,8%.

Per quanto riguarda "Incendio ed elementi naturali" e gli "Altri danni ai beni", i premi versati hanno raggiunto i 5.622 milioni di euro, con una crescita, rispettivamente, del 3,1% e del 5%.

Grafico 2 - VALORE DEI PREMI 2019 PER TIPO DI RAMO DANNI



* Perdite pecuniarie, cauzioni, merci trasportate, credito, corpo veicoli marittimi, aerei, ferroviari, rc aeromobili)

Ci sono inoltre le coperture destinate all'“Assistenza” alle persone in difficoltà, il cui valore dei premi versati nel 2019 è stato pari a 801 milioni di euro e la crescita ha raggiunto il 9,9%.

Le polizze che garantiscono la copertura delle spese per la “Tutela legale” di privati e aziende hanno raggiunto i 423 milioni di euro di premi, con una crescita del 10,9% rispetto all'anno precedente.

Infine, il totale dei premi per l'in-

sieme di tutti gli altri rami danni (perdite pecuniarie, cauzioni, merci trasportate, credito, corpo veicoli marittimi, aerei, ferroviari, Rc aeromobili) è stato pari a 1.584 milioni di euro (grafico 2). In un paese come il nostro le coperture assicurative contro il rischio di incendi ed eventi calamitosi (essenzialmente terremoti e alluvioni) i danni agli immobili assumono un valore particolare che è bene osservare e sottolineare. Si noti che il rapporto, per

queste particolari coperture, non fa riferimento all'anno solare ma al periodo marzo 2019 - marzo 2020.

Il numero complessivo di queste polizze attive al 31 marzo 2020 era pari a 10,4 milioni, con un incremento del 7,3% rispetto al marzo dell'anno precedente, per un totale di somme assicurate pari a 3.811 miliardi di euro, ma è necessario evidenziare che l'88% delle polizze in essere relative ai beni (case, uffici, fabbricati civili o commerciali/industriali) non include l'estensione per i casi di terremoto e alluvione (tabella 3).

Tabella 3 - ESTENSIONE ALLE CATASTROFI NATURALI AL MARZO 2020

	Numero polizze	Distribuzione numero polizze
Nessuna estensione terremoto-alluvione	9.239.681	88,4%
Solo rischio terremoto	664.773	6,4%
Solo rischio alluvione	234.431	3,0%
Entrambi i rischi	315.420	2,2%
Totale	10.454.305	100%

Vuoi saperne di più?

Scrivi a info@assidir.it

o chiama il numero verde **800401345**

per chiedere di essere contattato da un nostro consulente.